

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n 445/2000)

Il sottoscritto **Alessandro Cavo**, nato a Genova il 3 maggio 1977 e residente in Voltaggio (AL) Vico al Castello, 9/8 designato dalla Camera di Commercio di Genova nell'incarico di Consigliere d'Amministrazione della Società Aeroporto di Genova S.p.A nell'Assemblea Ordinaria del 29 giugno 2023

- Visto il D.Lgs. n 39 del 08.04.2013, art. 20
- Visto il D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, art. 5, comma 9, come modificato dall'art. 6 del DL 24 giugno 2014 n. 90 e dall'art. 17, comma 3 legge 124/2015
- Viste le Circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- Visto il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 art 76

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 comma 5 del D.Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci.

DICHIARA

- ✓ l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla legge;
- ✓ di non rivestire la qualità di lavoratore dipendente, privato o pubblico, collocato in quiescenza;
- ✓ di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- ✓ di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale di Aeroporto di Genova S.p.A. nella Sezione Amministrazione Trasparente.

SI IMPEGNA

ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Il dichiarante

D.P.R n. 445 del 28.12.2000: ai sensi dell'art. 76 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal Codice Penale e dalla vigente normativa in materia. Ai sensi dell'art. 75 D.P.R n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs n 39/2013 per un periodo di 5 anni.

La firma in calce non deve essere autenticata ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed inviata insieme a fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, a mezzo posta elettronica.